

OGGI UN CONVEGNO A MILANO

I 70 anni del Celim. Quando le famiglie vivono la missione

ENRICO CASALE

Milano

Era il 1954. L'Europa si stava risolvendo dai disastri della Seconda guerra mondiale. In gran parte dell'Africa, sebbene stessero nascendo i primi moti di liberazione, gravava ancora il giogo del colonialismo. Dall'Italia, un gruppo di famiglie laiche, ispirate dal Vangelo, iniziarono a partire per l'Africa con l'obiettivo di contribuire alla crescita dei Paesi in via di sviluppo. Si appoggiavano ai missionari e alle missionarie che lavorano sul campo, ma per organizzarsi meglio crearono Celim (Centro laici italiani per le missioni), una piccola organizzazione che, supportata dall'arcidiocesi di Milano, aiuta chi vuole partire e chi è all'estero.

Nel corso degli anni, l'approccio di Celim è passato da uno spirito missionario a una cooperazione più strutturata, con progetti di lungo periodo volti a rafforzare le comunità locali e a renderle autonome. L'orga-

nizzazione opera con il motto «Impact to change», mirando a creare interventi che, una volta terminati, continuino a generare impatto nelle comunità beneficiarie. Questo approccio implica un attento studio dei bisogni locali e un coinvolgimento attivo delle popolazioni.

Dagli Anni Novanta, Celim ha rafforzato il suo impegno nella lotta contro la povertà, promuovendo lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente. Ha espanso le sue attività in Paesi come Zambia, Mozambico, Kenya, Libano e Iraq, concentrandosi su aree come l'educazione, l'empowerment economico, la salute e la gestione delle risorse naturali.

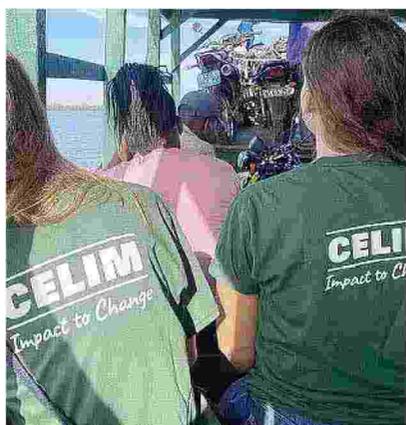
Attualmente, Celim lavora in Africa sub-sahariana, Medio Oriente e Balcani, realizzando progetti che spaziano dallo sviluppo agricolo alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, alla tutela delle persone fragili. In Italia, Celim porta avanti iniziative di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sosteni-

bile e della cooperazione internazionale, cercando di coinvolgere anche il pubblico italiano nelle sfide globali.

Oggi, a 70 anni dalla sua fondazione, Celim festeggia questo importante traguardo mantenendo intatti i valori delle origini: la centralità della famiglia, la collaborazione con partner locali, l'autosostenibilità dei progetti e l'autonomia delle comunità beneficiarie. Secondo il direttore Davide Raffa, nonostante i cambiamenti, l'ispirazione originaria legata al Vangelo e a encicliche come la *Laudato si'* e la *Fratelli Tutti* rimangono un punto di riferimento. Per celebrare i suoi 70 anni, Celim organizza un convegno oggi a Milano, con il tema "Conflitti e cooperazione" incentrato sulla crisi medio-orientale e le sue implicazioni per la cooperazione internazionale. Tra i partecipanti ci saranno esperti come il politologo Vittorio Emanuele Parsi, la giornalista Cecilia Sala e André Haddad, direttore di Corpus Holy Land di Gerusalemme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nato nel 1954 da un gruppo di nuclei familiari che volevano aiutare i Paesi africani, ora è diventato una realtà di promozione e sostegno



Giovani volontari del Celim / Celim

